



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARGELATO

40050 ARGELATO (BO) - VIA I MAGGIO 8
Tel. +39 051 6630611 - Fax 051 6633468 - C.M. boic833002 - C.F. 91200110376
Email boic833002@istruzione.it - PEC boic833002@pec.istruzione.it



PIANO INCLUSIONE A. S. 2024-2025
Direttiva M. 27/12/2012 e Circolare M. n° 8 del 6/3/2013
Proposto dalla Funzione Strumentale Inclusione
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24 Giugno 2024



L'istituto Comprensivo di Argelato, ogni anno, si impegna a promuovere un pensiero dell'integrazione e delle diversità inclusivo e dinamico, cercando di arginare il pensiero statico e assimilatore.

La promozione di questo pensiero è intesa come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutta la comunità educante. Tutto questo è possibile solo attraverso l'autovalutazione dei punti di forza e delle criticità presenti nell'organizzazione e nella modalità di agire.

L'Istituto ha continuato ad essere presente ed attento alla propria utenza; , partecipando a bandi per l'attivazione di azioni progettuali denominate PON e PNRR, pensando non solo ai più fragili ma a tutta l'utenza di ogni ordine scolastico.

L'intento non è quello di riempire la scuola di oggetti tecnologici e non, ma piuttosto di fornire a tutti gli alunni ciò di cui necessitano per raggiungere il successo formativo. Come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... il Piano Inclusione, "Non è un solo un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa, in senso inclusivo..."

"E' uno dei pilastri sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Parole chiave del processo formativo-educativo

Parte I – Analisi statistica e analisi dei punti di forza e di criticità

In questa sezione è possibile, attraverso una rilevazione numerica, ipotizzare i seguenti punti: definire i punti di forza; i criteri; le strategie; i compiti e le metodologie didattiche (comprese azioni e ruoli), affinché sia possibile redigere e sviluppare nel concreto un Piano Inclusione completo e attento a tutti i bisogni presenti nel nostro istituto.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Si specifica che per tutti gli alunni provvisti di valutazione BES e DSA, i consigli di classe hanno redatto la relativa documentazione “PDP” condiviso con le famiglie come da Legge 170/2010 e Legge 53/2003.

Il GLI è un organo a cui partecipano la dirigente scolastica, le Funzioni Strumentali e il docente interno che cura i rapporti con il territorio, il distretto Ausl Pianura Est ed un rappresentante del Comune Unione Reno Galliera. L’attività è strutturata con diversi adempimenti e gestiti durante tutto l’anno scolastico.

I docenti facenti parte di commissioni continuità e formazione classi, vengono invitati nei seguenti incontri: partecipazione a GLI, rapporti con famiglie, tutoraggio alunni.

A. Rilevazione alunni per Inclusione	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOT
1. Totali disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10	10	16	36
di cui Art. 3 comma 1	6	8	12	26
di cui Art. 3 comma 3	4	2	4	10
2. DSA		9	26	35
3. svantaggio BES (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		34	30	64
N° PEI redatti dai GLO	9	9	16	34

- B: Risorse professionali specifiche				
Prevalentemente utilizzate in:		Infanzia	Primaria	Secondaria
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si	si	si
Funzioni strumentali inclusione		si	si	si
Supporto area 2 per DSA		no	si	si
Psicopedagogisti e affi		si	si	si
- C: Coinvolgimento docenti curricolari				
Prevalentemente utilizzate in:		Infanzia	Primaria	Secondaria
Coordinatori di classe docenti	Rapporti con famiglie	si	si	si
	Organico potenziato	no	si	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	si	si
	Partecipazione a GLI	si	si	si

- D: Coinvolgimento personale ATA			
Prevalentemente utilizzate in:	Infanzia	Primaria	Secondaria
Assistenza alunni disabili	si	si	si
- E: Coinvolgimento famiglie			
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;	no	no	no
Coinvolgimento in attività di inclusione	si	si	si
- F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI			
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sull'inclusione	si	si	si
Procedure condivise di intervento sull'inclusione	si	si	si
Progetti territoriali integrati	si	si	si
Progetti integrati a livello di singola scuola	si	si	si
Rapporti con CTS / CTI	si	si	si
- G: Rapporti con privato sociale e volontariato			
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Progetti/attività territoriali integrati	si	si	si
Progetti/attività integrati a livello di singola scuola	si	si	si
Progetti a livello di reti di scuole	no	si	si
- H: Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92			
<p>Gli interventi inclusivi e/o atti a favorire il benessere psico-fisico di ogni alunno, attivati nei diversi comparti scolastici sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Incontri con le famiglie; → Incontri in presenza (oppure a distanza con l'utilizzo dell'app "Meet", come da richiesta degli operatori) con l'Equipe Ausl del territorio. → Redazione, in collaborazione con le famiglie e i referenti clinici (ausl e/o privati), quando definiti, dei documenti relativi all'area "inclusione"; → Attuazione di tutte le strategie didattiche, inclusive e socializzanti all'interno dell'ambiente "scuola"; → Realizzazione del "Progetto ponte" per ogni alunno interessato dal passaggio da un grado scolastico all'altro e/o di trasferimento da altra sede scolastica presso il nostro Istituto; → Partecipazione al "Bando Sussidi Didattici" promosso dai CTS al fine di ottenere ausili didattici e sussidi a favore della piena inclusione di alunni con certificazione 104/92; 			

- I: Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA		
Stesura della documentazione specifica (PDP-DSA) da parte del team docenti, con il coinvolgimento delle famiglie e delle Funzioni Strumentali.		
Scuola Primaria	Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> - Incontro preliminare tra figure docenti, genitori e figure di supporto DSA; - Professionalità dei docenti; - Presenza della figura di supporto DSA per primaria e secondaria che ha favorito la realizzazione di un percorso didattico adeguato e coerente alle esigenze di ogni alunno e la sua valutazione; 	Criticità: <ul style="list-style-type: none"> - Implementare la formazione dei docenti - Semplificare ed evidenziare maggiormente la presenza di alunni DSA sul registro elettronico per rendere più immediata la comprensione delle fragilità anche per eventuali supplenti. - Aumentare i momenti di condivisione della documentazione tra i consigli di classe; - Rispettare appieno le scadenze e le modalità di consegna, seguendo le indicazioni delle funzioni strumentali.
Scuola Secondaria di I° grado;	Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> - Incontro preliminare tra figure docenti, genitori e figure di supporto DSA; - Professionalità dei docenti; - Presenza della figura di supporto DSA che ha favorito la realizzazione di un percorso didattico adeguato e coerente alle esigenze di ogni alunno e la sua valutazione; 	Criticità: <ul style="list-style-type: none"> - Implementare la formazione dei docenti - Semplificare ed evidenziare maggiormente la presenza di alunni DSA sul registro elettronico per rendere più immediata la comprensione delle fragilità anche per eventuali supplenti. - Aumentare i momenti di condivisione della documentazione tra i consigli di classe; - Rispettare appieno le scadenze e le modalità di consegna, seguendo le indicazioni delle funzioni strumentali.
Laboratorio di informatica		
Scuola dell'infanzia "Peter Pan" "Aquiloni"	Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> -Attraverso l'allestimento del nuovo ambiente innovativo si è potuto creare uno spazio di apprendimento coinvolgente, accattivante e motivante, affiancando una didattica 	Criticità: <ul style="list-style-type: none"> - Il più delle volte è stato utilizzato questo spazio con l'intera sezione mentre sarebbe preferibile il piccolo gruppo. Questo a causa della mancanza di compresenza

	innovativa ed inclusiva ad una più tradizionale.	(utilizzata per altre attività).
Scuola Primaria "Borsellino"	L'aula multimediale è stata adibita a funzione diversa nel corso del corrente anno scolastico. I carrelli attrezzati con pc chromebook permettono di avere i dispositivi nelle aule, svolgendo attività di diverso tipo con gli strumenti tecnologici.	- Non è più presente l'aula di informatica. - Condivisione dei dispositivi con la scuola secondaria "N. Green".
Scuola Primaria "Falcone"	La scuola primaria "G. Falcone" dispone di un ambiente innovativo ben fornito e accessibile a tutti i docenti e, quindi, agli studenti e alle studentesse. Questo offre la possibilità di supportare l'apprendimento utilizzando diverse metodologie didattiche innovative con il supporto di diversi mediatori, così da rendere la didattica il più inclusiva possibile. In caso l'ambiente innovativo "Daniela Mazzone" sia già impegnato è possibile utilizzare il carrello attrezzato con pc chromebook che permette di avere i dispositivi nelle aule, svolgendo attività di diverso tipo con gli strumenti tecnologici.	La criticità più importante, considerata la molteplicità di strumenti a disposizione è rappresentata dal fatto che, per il momento, l'uso dei dispositivi è limitato all'ora di tecnologia e non integrato nella didattica quotidiana, se non per alcuni casi. Pertanto si ritiene necessaria un'azione formativa mirata per l'acquisizione di competenze atte a favorire l'utilizzo dei dispositivi multimediali e non in modo da rendere l'azione formativa davvero efficace.
Scuola Secondaria di I° Grado "N. Green"	Non è più presente l'aula di informatica	I carrelli con i dispositivi permettono di avere i dispositivi nelle aule e soprattutto se gli alunni lavorano in coppia o in gruppo possono essere utilizzati da più classi.
Strumentazione informatica		
Scuola dell'infanzia "Peter Pan" "Aquiloni"	- Ha permesso agli alunni di sperimentare delle app educative e di diventare attori attivi nello sviluppo di un pensiero computazionale.	Necessità di formazione per quanto riguarda l'utilizzo delle varie possibilità offerte dai nuovi strumenti tecnologici a disposizione.
Scuola Primaria "Borsellino"	La scuola ha potuto disporre di un carrello chromebook da utilizzare nelle classi, lego Spike, m-Tiny e Bee-Bot. Con il Pnrr è stato acquistato un nuovo carrello attrezzato con pc-chromebook	Una delle criticità è stata la condivisione di parte degli strumenti multimediali con la scuola "Secondaria N. Green" che ne ha limitato fortemente l'uso nella didattica

	<p>dedicato alla scuola primaria "Borsellino" e diversi software "Anastasis" disponibili per tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>quotidiana; Un'altra criticità è relativa alle nuove e sempre maggiori competenze richieste per utilizzare al meglio i nuovi dispositivi e software in modo da rendere l'azione formativa davvero efficace.</p>
<p>Scuola Primaria "Falcone"</p>	<p>L'ambiente innovativo "Daniela Mazzoni" dispone di 2 carrelli mobili dotati di 20 Chromebook, oltre che di dispositivi utili per l'avviamento al coding, plugged e unplugged, (4 kit di mTiny, Blue Bot, Bee Bot, 1 Cubetto) e per lo sviluppo del pensiero computazionale e la programmazione informatica (Makey Makey, MICRO:bit, Lego WeDo), Dispone, inoltre, di materiale per attività di apprendimento creativo e STEM mediante il Tinkering e il Making, piani luminosi e materiali traslucidi ad essi annessi. Tutti questi materiali possono essere portati nelle classi o utilizzati nell'ambiente stesso avvalendosi di banchi trapezoidali e librerie modulabili, sedute ergonomiche e grandi tappeti morbidi, così da adeguare il setting d'aula a seconda delle attività programmate e delle relative metodologie da applicare. Il plesso "Falcone" dispone, inoltre, di pc dedicati ad attività di supporto e sostegno alla didattica per alunni interessati da specifiche problematiche (alunni DSA e H). Con i fondi del pnrr è stato richiesto di implementare ulteriormente la dotazione informatica della scuola.</p>	<p>Il punto di debolezza è rappresentato dal fatto che, per il momento, l'uso dei dispositivi è limitato all'ora di tecnologia e non integrato nella didattica quotidiana, se non per alcuni casi. Un'altra criticità è relativa alle nuove e sempre maggiori competenze richieste per utilizzare al meglio i nuovi dispositivi e software in modo da rendere l'azione formativa davvero efficace.</p>
<p>Scuola Secondaria di I° Grado "N. Green"</p>	<p>La scuola dispone di pc-Chromebook che gli studenti utilizzano per accedere ai programmi che gli insegnanti hanno pensato per loro. Possono condividere tra di loro risorse, progetti e svolgere verifiche. La</p>	<p>La ricarica delle batterie dei dispositivi non è sempre ottimale per distrazione o per l'assiduo utilizzo. Necessità di migliorare l'accertamento della carica. L'aula di musica dove si</p>

	<p>maneggevolezza dei carrelli nuovi permette una migliore distribuzione. La presenza delle LIM in tutte le aule tematiche.pnrr hanno richiesto un kit completo di chromebook e numerosi pc</p>	<p>trovano i carrelli può disturbare la lezione.</p>
--	---	--

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale (tutti gli ordini di scuola)

Punti di Forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della situazione di partenza e redazione dei documenti pdp-bes e PPT, in accordo con le famiglie, per rispondere appieno alle esigenze educative-formative di ogni alunno. - Individuazione dei punti di forza su cui far leva per predisporre un progetto educativo didattico efficace e personalizzato; - Scambio informativo con i servizi sociali territoriali; - Attivazione del mediatore linguistico con un processo immediato ed efficace; - Utilizzo degli strumenti compensativi e delle strategie dispensative per promuovere il successo scolastico (scuola Primaria e Secondaria); - Attuazione del progetto di Logopedia a scuola, con delle esperte esterne, per permettere ad ogni alunno l’acquisizione di competenze linguistiche-comunicative di base (Scuola dell’infanzia); - Attivazione di un intervento di prevenzione e potenziamento educativo attraverso il percorso di psicomotricità del Centro per le famiglie del Distretto di Pianura est (Scuola dell’Infanzia). - Attivazione del progetto alfabetizzazione (scuola Primaria); - Attivazione del progetto “Teatro” (Scuola Primaria e Infanzia); - Attivazione del progetto “Ancore e Bussole” per alcuni alunni individuati dai CDC; 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior collaborazione e possibilità di confronto con i servizi sociali territoriali; - Attivazione tardiva di alcuni progetti importanti per permettere l’inclusione e la partecipazione di alcuni alunni al percorso di apprendimento; - Comunicazione scuola-famiglia complessa in specifiche situazioni; - Difficile reperibilità delle figure genitoriali quando convocate dai docenti; - Vincoli molto stringenti in riferimento al tempo per realizzare interventi inclusivi;

<ul style="list-style-type: none"> - Piena disponibilità di tutti i docenti di ogni ordine e grado a collaborare con gli esperti sia interni che esterni; - Attenzione e disponibilità della DS ad accogliere le problematiche emerse confrontandosi con le famiglie degli alunni interessati ed altre amministrazioni; 	
---	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Scala di valore: * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Coordinamento con i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie nel dare supporto alla vita scolastica quotidiana				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

Parte II– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A tal fine la Scuola intende:

- Formare tutto il personale docente, personale ATA e personale extrascolastico a creare contesti inclusivi;
- Sviluppare percorsi formativi e di apprendimento attraverso un'attenta lettura del curricolo.
- Proseguire un processo di apprendimento attivo, attraverso la partecipazione di tutti gli studenti;
- Incrementare la pluralità di linguaggi utilizzati a scuola per poter “raggiungere” tutti gli studenti.
- Sviluppare in ogni alunno un atteggiamento collaborativo nei confronti di pari e del corpo docente;
- Continuare a promuovere culture e pratiche inclusive, attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante scolastica e territoriale.

Nella specifica riguardante la didattica, l'Istituto si impegna costantemente a:

- Realizzare proposte formative differenziate che accompagnino l'alunno durante il suo percorso scolastico;
- Personalizzare percorsi didattici e obiettivi sulla base delle esigenze dell'alunno;
- Utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative per promuovere il raggiungimento del successo scolastico;

Gli obiettivi sopra definiti dall'Istituzione Scolastica verranno perseguiti, nel rispetto delle normative nazionali e/o delle direttive definite del PTOF, nell'anno scolastico 2024/2025 attraverso l'attivazione di azioni riguardanti le principali aree di intervento, quali la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.

Figure organizzative aspetti gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

GLI:

- rilevazioni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES;
- supporto al consiglio di interclasse/intersezione/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Funzione strumentale Area 2:

- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti

- gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- Partecipazione ad incontri territoriali periodici nell'ambito "Multicultura" per definire prassi di accoglienza e prima alfabetizzazione condivise tra i diversi Istituti Scolastici della zona "Pianura est";

I principali compiti della funzione strumentale sono:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle diverse situazioni;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.O. (Gruppi di Lavoro Operativi) sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122, modificato dall. L. 1047/2015 e dal decreto attuativo D.Lgs 66/2017 e sue modifiche a carico del D.lgs 96/2019;
- Elaborazione di una proposta di Piano Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- Partecipazione al GLI

Commissione BES:

- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Formulazione proposte di lavoro per GLI;
- Elaborazione linee guida PAI dei BES;
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI, PDP e PPT) relativi ai BES.

Consigli di Interclasse/Intersezione/Team docenti:

- Individuazione situazioni in cui si ritiene necessario e opportuno l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Presa in carico di tutte le certificazioni in essere e delle eventuali nuove diagnosi emesse dall'ASL di competenza in corso d'anno scolastico;
- Rilevazione e definizione del tipo di esigenze specifiche di ogni alunno BES (di natura socio-economica e/o linguistico-culturale);
- Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie;
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio;

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI delibera del PI (mese di giugno);

Docenti curricolari :

- Impegno a partecipare ad azioni di formazione, concordate anche a livello territoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano Annuale Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità;
- Formazione nella strategia relazionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.
- Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle diverse situazioni, proposta di strategie di lavoro per il GLI.
- Elaborazione proposta di PAI al termine di ogni anno scolastico

Verifica e valutazione degli apprendimenti:

- Nella verifica e di valutazione del percorso formativo, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti.
- L'ammissione alla classe successiva, concordata con le famiglie e gli operatori asl, avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs.62/17, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
- Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

- I docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe: promuovono e svolgono: attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.
- Gli educatori: figure professionali che affiancano l'alunno con disabilità per sostenerlo ed aiutarlo soprattutto nel processo formativo-inclusivo;
- Gli assistenti alla comunicazione: favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale (ove presenti).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe;

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie per favorire l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'organizzazione dinamica del tempo scuola, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

E' importante che i docenti comprendano la specificità di ogni alunno e predispongano il materiale didattico e di studio in modo che sia pienamente fruibile e accessibile.

A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in "formato liquido".

Buone prassi relative alla didattica "Inclusiva"

- Utilizzo sistematico delle nuove tecnologie e di software didattici specifici;
- Utilizzo della didattica cooperativa, l'apprendimento attivo e l'apprendimento tra pari (tutoring);
- Organizzazione dell'intervento delle figure di sostegno per migliorare la didattica inclusiva all'interno di ogni classe;
- Progetto accoglienza;
- Progetto Ponte individualizzato nel passaggio di grado scolastico e/o ad altro Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Utilizzo oculato delle risorse professionali definite dall'amministrazione in base alla specializzazione e/o esperienza nelle diverse tipologie di disabilità;
- Utilizzo delle ore non frontali dei docenti curricolari di posto comune tramite stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento o BES;
- Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S.. e dei Centri di Assistenza Territoriali;

La scuola è in costante contatto con tutti gli operatori esterni privati e non, che seguono gli alunni. Vi è una collaborazione caratterizzata da incontri periodici per stabilire obiettivi e modalità comuni ove vi è la necessità. Lo scambio può comportare osservazioni all'interno della scuola e incontri solo tra figure professionali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto comprensivo ha come finalità quella di lavorare in sinergia con le famiglie, la quale avviene attraverso una comunicazione costante e deve essere sostenuta da una collaborazione reciproca.

Questa sinergia valorizza il ruolo delle famiglie anche attraverso la loro partecipazione attiva alla stesura dei documenti dell'area inclusione ed alcuni progetti realizzati dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e soprattutto alle relative potenzialità emerse dalle osservazioni, è necessario elaborare la seguente documentazione:

- PDP-BES per alunni con specifiche difficoltà socio-affettive-relazionali e negli apprendimenti oppure per alunni di I° o II° immigrazione esposti alla lingua da più di due anni scolastici;
- PDP-DSA redatto per alunni con certificazione legge 170/2010;
- PPT redatto per alunni immigrati non italofofoni;
- PEI redatto per alunni con certificazione di integrazione scolastica legge 104/1992.

Il PEI è redatto, nelle sue diverse sezioni ed in riferimento alle specifiche competenze delle figure coinvolte, da tutti i componenti del G.L.I..

Nella definizione del documento si terrà conto delle indicazioni emerse dall'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e del "Profilo di Funzionamento" avendo particolare cura nell'individuare "facilitatori" e delle "barriere" secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS in modo da promuovere l'inclusione scolastica.

Per PPT o Piano Personalizzato Transitorio si intende un piano di programmazione personalizzata che promuove occasioni di apprendimento diversificate e tali da trasformare le capacità di un alunno/a studente/studentessa in competenze personali.

Attraverso questo strumento la scuola indirizza il percorso di studi verso obiettivi comuni e individua strategie didattiche, al fine di garantire l'accoglienza attraverso l'acquisizione della lingua della comunicazione e pari opportunità formative, con lo sviluppo della lingua per lo studio.

Il PPT è un documento dell'Istituto che, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 è in corso di definizione e redazione da parte dei "piani di zona", ente formato da tutte le figure di sistema dei diversi istituti scolastici del "territorio provinciale Pianura Est".

Il PDP per alunni DSA e BES permette di individuare le strategie, le misure compensative e dispensative finalizzate al raggiungimento del successo formativo.

Per ciascun alunno si dovrà prevedere un percorso finalizzato in grado di:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita emotiva, cognitiva, sociale della persona;
- Monitorare l'intero percorso con verifiche intermedie affinché si possano modificare le strategie di intervento;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità nel contesto scolastico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- Individuazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- Valorizzazione della risorsa "alunno" attraverso strategie di apprendimento cooperativo e peer tutoring;
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della vicinanza prossimale di scuole di diverso altro ordine per strutturare progetti e attività in modo da favorire la continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Comprensivo si è impegnato per ottenere tramite la partecipazione a diverse proposte formative e bandi indetti dall'amministrazione centrale a favore di alunni interessati da particolari fragilità per ottenere strumenti multimediali, software, libri facilitati, materiale di consumo ecc. in modo da favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni alle proposte didattiche, secondo il principio dell'equità, che riteniamo preponderante rispetto a quello dell'uguaglianza in ambito formativo e inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel Sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

L'attenzione delle fasi di transizione che accompagnano ogni alunno durante l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, vede coinvolto l'Istituto con progetti pensati e realizzati tenendo conto dell'alunno ed in particolare della sua specificità emotiva e cognitiva.

In accordo con le famiglie e con le figure strumentali, gli insegnanti realizzano progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, dopo un colloquio con le figure di riferimento dei precedenti ordini scolastici.

Link:

[Modello PPT.docx](#)

LINK UTILI PER APPROFONDIMENTI:

<http://www.istruzioneer.it/bes/norme-nazionali-e-regionali/>

<https://www.miur.gov.it>

<http://www.istruzioneer.it/bes/>

<http://cts.istruzioneer.it>

<http://bes.indire.it/>

<http://www.aiditalia.org>

Argelato, 18-06-2024

Le Funzioni Strumentali Inclusione

Musardo Carla (comparto Infanzia) _____

Casino Giovanni (comparto Primaria) _____

Tegazzini Margherita (comparto Secondaria) _____